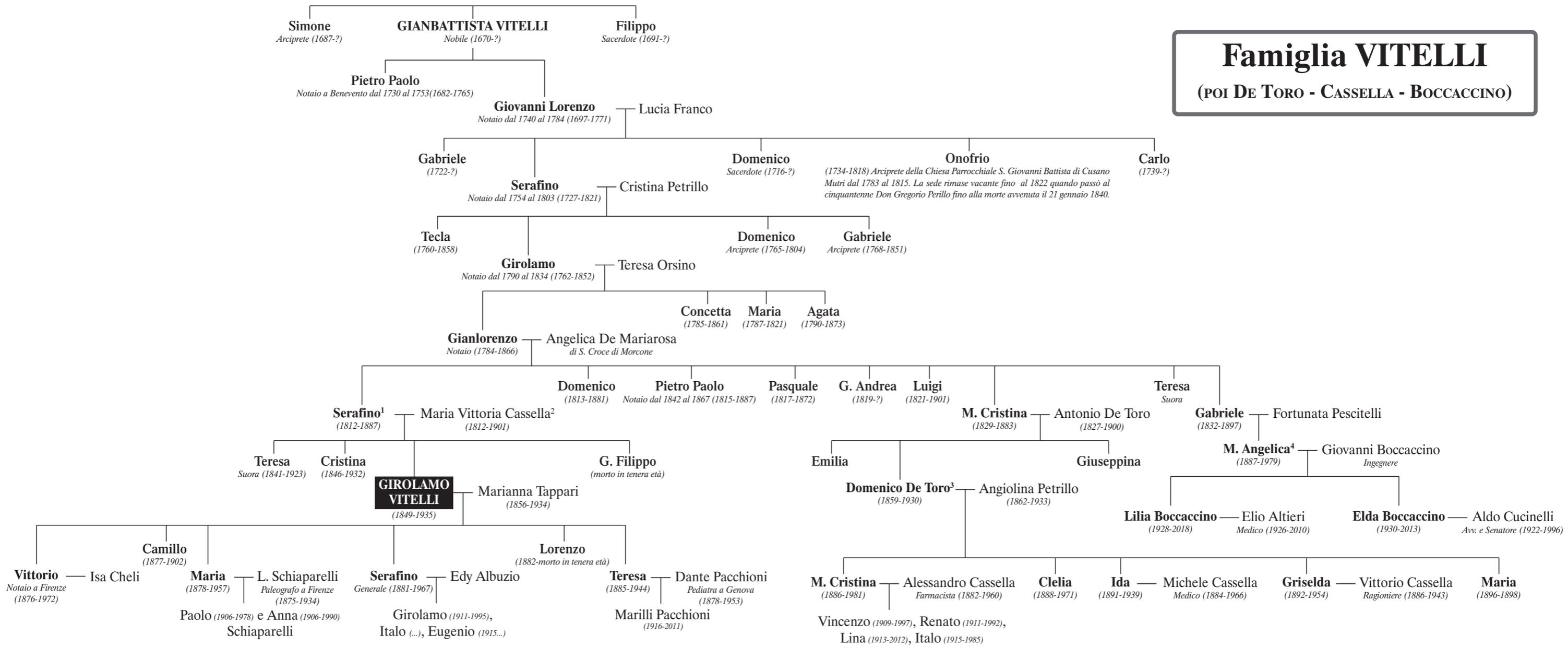


Famiglia VITELLI

(POI DE TORO - CASSELLA - BOCCACCINO)



1) Primogenito del notaio Gianlorenzo, Serafino, dopo il matrimonio con M.Vittoria Cassella si trasferisce prima del 1840 a Santa Croce del Molise, in una piccola proprietà di famiglia della nonna Angelica, forse anche a causa della prole numerosa. Essendo laureato in diritto, non ha difficoltà ad occupare il posto di Cancelliere e segretario comunale del Comune di S.Croce. Diventa in seguito Capo della Guardia Nazionale Borbonica e, nel periodo delle lotte garibaldine per l'unificazione dell'Italia, organizza manifestazioni anti-unitarie. Per questo venne in seguito, costretto alle dimissioni degli incarichi ricoperti nel Comune di Santa Croce, processato, condannato ed incarcerato per qualche anno. È contrario alle scelte del figlio Girolamo, per quanto riguarda gli studi, e le sue idee politiche contrastano con il resto della famiglia residente a Cusano. Il fratello notaio, Pietro Paolo, si fece promotore di un comitato pro-unitario e pro-garibaldino, alloggiando anche soldati che si battevano con Garibaldi, come ricorda lo stesso Girolamo Vitelli, in un articolo pubblicato su *Il Marzocco* di Firenze nel 1918. A Santa Croce, Serafino si fece costruire, nell'arco di tre anni, dal 1842 al 1845, l'imponente "Palazzo Vitelli" dal più esperto scarpellino della zona, Michele De Maria. Contrariamente alle abitudini locali, bisogna notare che il giovane Girolamo, per disaccordo con il padre, chiama il primogenito Vittorio (in onore alla madre), interrompendo una tradizione secolare. Al quarto figlio maschio sarà dato il nome di Serafino, forse perché le incomprensioni con il padre si erano risolte. Serafino morirà nel 1887 a Santa Croce.

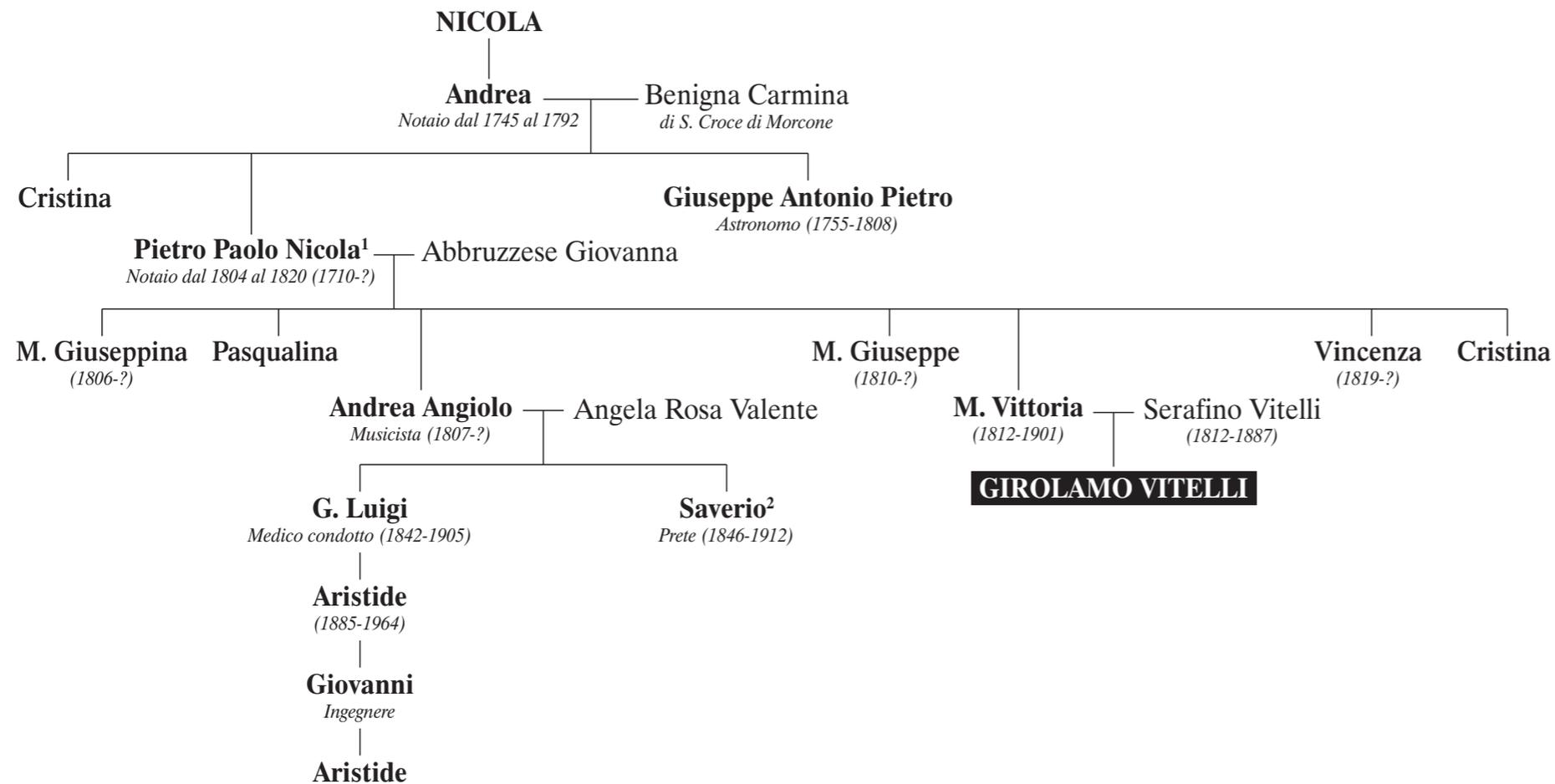
2) Di famiglia benestante e colta, Maria Vittoria Cassella era figlia del notaio Pietro Paolo e nipote dell'astronomo Giuseppe Cassella (1755-1808). Donna colta ed intelligente, ha sempre capito l'indole del figlio Girolamo che aveva di lei una venerazione immensa; Girolamo non mancava mai di ricordarla nei rapporti con i suoi amici più intimi, fra i quali Pasquale Villari e la sua allieva prediletta e collaboratrice Medea Norsa. Maria Vittoria, essendo istruita, appena giunta a S. Croce si offre come maestra elementare, dimostrando competenza e capacità per tale attività. Alla sua morte le verrà intitolata la scuola elementare di Santa Croce. Il figlio Girolamo seguì con molta apprensione la sua malattia nel periodo prima della morte, avvenuta nel dicembre 1901 con suo grande dolore. Molti membri della famiglia Cassella vivevano a Napoli, come lo zio musicista Angelo Cassella con la sua numerosa prole, fra i quali il cugino Don Saverio Cassella che, alla fine del 1880, aprì a Cusano una Scuola Elementare privata e scrisse nel 1890 un "Discorso sull'insegnamento Elementare", in occasione del decennale della sua scuola.

3) Dott. Domenico De Toro (1859-1930), figlio di Antonio e Maria Cristina Vitelli, zia di Girolamo; sposa Angiolina Petrillo, figlia del Magistrato di Cassazione Giuseppe Petrillo (originario di Cusano ma operante a Napoli) e di Irene Spadaccini, figlia di dignitari della Corte Borbonica. Il dott. Domenico De Toro è procuratore generale dal 1902, con libertà assoluta di azione, di tutte le proprietà cusanesi del cugino Girolamo, e lo sarà fino alla sua morte nel 1930. Nella sua residenza signorile cusanese "Palazzo De Toro" ospita il cugino Girolamo in tutte le sue visite e soggiorni cusanesi, sia con i familiari (Tappari, Schiaparelli, Pacchioni compresi) che con gli amici studiosi e colleghi, tra i quali Francesco D'Ovidio, Francesco Torraca, Cardarelli ed altri.

4) Unica figlia di Gabriele e Fortunata Pescitelli di Cerreto Sannita, Mariangelica Vitelli (1887-1979), di circa 40 anni più giovane del cugino Girolamo, passa lunghi periodi a Firenze e frequenta la casa del cugino. È quasi coetanea di Teresa, l'ultima figlia del cugino che, considerata la differenza di età, tratta Mariangelica come una nipote, se non proprio come una figlia. Della numerosa famiglia Vitelli di Cusano, Mariangelica è l'unica cugina del ramo paterno, ed entrambi ereditano al 50% ciascuno il vasto patrimonio familiare di Cusano, comprendente varie abitazioni e numerose proprietà terriere. Tutte le proprietà cusanesi di Girolamo Vitelli sono state vendute, in parte da lui, in parte dai suoi figli, mentre le proprietà di Mariangelica Vitelli sono ancora in possesso degli eredi. Mariangelica Vitelli sposa l'ingegnere Giovanni Boccaccino di Benevento ed hanno due figlie: Lilia (1928 -2018) sposa il dott. Elio Altieri, medico condotto di Cusano Mutri, Elda (1930-2013) sposa l'Avv. Aldo Cucinelli (1922- 1996), di famiglia originaria di Cusano Mutri, giurista e Senatore della Repubblica Italiana.

Famiglia CASSELLA

DI CUSANO MUTRI



1) Il notaio Pietro Paolo Cassella, insieme a Pietro Paolo Russo fondarono il Monte dei Pegni di Cusano Mutri nel 1747, fino al 1811.

2) Don Saverio Cassella, coetaneo e cugino di Girolamo Vitelli, fondò nel 1880 una scuola privata a Cusano Mutri.

Nel 1890, in occasione del decennale della scuola, scrisse un libricino dal titolo "Discorso sull'Istruzione Elementare", sui risultati di tale esperienza didattica.